

Proponente: A5.C
Proposta: 2021/662
del 28/09/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1082
del 08/10/2021

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SERVIZIO PER LA REDAZIONE DI UN PIANO OPERATIVO DI AZIONI PER L'ATTRATTIVITÀ DI INVESTIMENTI E TALENTI AL PARCO INNOVAZIONE QUALE POLO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO - CIG ZB5332EC92

OGGETTO: SERVIZIO PER LA REDAZIONE DI UN PIANO OPERATIVO DI AZIONI PER L'ATTRATTIVITÀ DI INVESTIMENTI E TALENTI AL PARCO INNOVAZIONE QUALE POLO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO - CIG ZB5332EC92

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021-2023, la nota di aggiornamento al il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2021-2023 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021-2023 per macro obiettivi e relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale 2021/133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva stati approvati il Piano delle Performance 2021-2023, il Piano Esecutivo di Gestione 2021 (art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 19/07/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell' "Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso che:

- per intraprendere traiettorie di futuro, l'Amministrazione ha lavorato per proseguire e potenziare il processo di trasformazione e rilancio del modello di sviluppo della città, processo individuato, insieme agli attori del territorio (a partire dal 2009 con gli Stati Generali per la Città), nella transizione graduale da una società/economia della produzione a quella della conoscenza;
- per essere competitivi occorre innalzare il livello di penetrazione nei settori dell'innovazione, non solo tecnologici (digitali e non), ma soprattutto intellettuali (scientifici e creativi), per accelerare il passaggio dal "Modello Emiliano", che aveva il suo know-how nella flessibilità ed efficienza e nel sapere tecnico e del fare, a un più dinamico "Modello Emiliano Europeo", adatto a competere perché concentrato su creatività e ricerca, su abilità cognitive e relazionali e su aperture culturali e sguardi "obliqui": infrastrutturazione del territorio, promozione e apertura internazionale, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, nuove tecnologie digitali, talenti creativi e identità culturale, partecipazione attiva sono già da tempo e rimangono i fattori determinanti su cui fondare le basi per costruire un progetto di rilancio e crescita della nostra città fondato sull'economia della conoscenza in grado di vincere la sfida della globalizzazione e della competizione fra territori e creare nuova occupazione;
- questa visione seguendo logiche e modelli di *smart specialisation strategy (strategia di specializzazione intelligente)* si è concentrata sullo sviluppo delle competenze distintive del nostro territorio (servizi alla persona, educazione, meccatronica, agroalimentare, energia/ambiente), utilizzandole da traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva delle strutture industriali pre-esistenti;
- l'Area Nord della città è stata individuata come la dimensione territoriale su cui impostare e sviluppare questa strategia per diventare un luogo di ricerca e produzione di conoscenza per attrarre imprese, ricercatori e investimenti e che il fulcro di questa strategia, che coinvolge l'intero sistema territoriale, è il Reggiane Parco Innovazione, finalizzato allo sviluppo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, alla nascita di nuove imprese e alla crescita di quelle esistenti e all'attrazione di competenze e talenti creativi;
- il Reggiane Parco Innovazione si propone come un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese *ad alta tecnologia* e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di *start-up* e *spin-off*, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale;
- la missione del Reggiane Parco Innovazione è quella di offrire un sistema di opportunità di insediamento e di servizi al territorio per creare valore per le imprese (sia esistenti che nuove) e per le persone (valorizzandone i talenti e le competenze) allo scopo di generare opportunità, contaminazioni, progettualità innovative per sostenere lo sviluppo e la crescita economica della città; il Parco Innovazione è una piattaforma logistica, tecnologica e di servizi che ha lo scopo di

sostenere, potenziare e interconnettere il tessuto produttivo locale con i centri di ricerca avanzata e i talenti, seguendo logiche e modelli di *smart specialisation strategy*; la ricerca e l'innovazione nelle competenze distintive del territorio (educazione, meccatronica, agroalimentare, energia sostenibile) devono diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva del sistema economico locale; per il territorio di Reggio Emilia il Parco Innovazione è inoltre un luogo di incontro e scambio fra diversi saperi, di trasferimento e diffusione di conoscenze e competenze.

Valutato che:

- nel corso del 2018 si è conclusa la riqualificazione del Capannone #18, nel quale si sono insediate importanti imprese quali Ask Industries S.p.A., Bema S.r.l., Studio Alfa S.p.A. e Webranking S.r.l.;
- nel corso del 2019 sono stati avviati i lavori per il completamento di ulteriori interventi infrastrutturali funzionali alla costituzione del Reggiane Parco Innovazione, quali:
- la riqualificazione del Capannone #17, del Capannone #15A e del Capannone #15B/C, nuovi spazi destinati a laboratori, incubatori e *spinoff* di imprese, sedi di ordini professionali, con interesse verso programmi di ricerca e sviluppo;
- l'avvio dei cantieri relativi a spazi urbani pubblici: viale Ramazzini, destinato ad essere riaperto e a riottenere la funzione di viale di accesso all'area Reggiane, e quindi al Parco Innovazione, ed il secondo stralcio di riqualificazione di piazzale Europa destinato a migliorare l'accesso e la fruibilità del Parco stesso.

Evidenziato che:

- nel corso del 2020 è stato presentato alla città "Il nuovo *Masterplan* dell'Area Reggiane. Rigenerazione urbana e sviluppo delle competenze distintive della città" nel quale vengono individuati gli *asset* strategici di sviluppo del Reggiane Parco Innovazione;
- l'operazione relativa al Parco Innovazione ha come fini rigenerare e restituire alla città un luogo di grande valore storico, simbolico ed economico; sviluppare in esso, da sempre luogo di lavoro e avanzamento tecnologico, una economia contemporanea, della conoscenza, della ricerca, dell'innovazione, con il tratto distintivo della sostenibilità;
- il *Masterplan* è una bussola che definisce la vocazione del luogo e proprio per questo può essere di per sé attrattore di nuove proposte e risorse da parte di investitori, privati e pubblici, intenzionati ad insediare le proprie attività nell'Area Reggiane, quale parte integrata e decisiva della più ampia Area Nord della città;
- il progetto Parco Innovazione rappresenta il paradigma della città del futuro: è costruito rigenerando luoghi in cui la storia della meccanica e del lavoro si è intrecciata con la storia della comunità reggiana; nel progetto si intrecciano due dimensioni: la rigenerazione urbana e la crescita delle competenze strategiche distintive, su cui Reggio Emilia ha scelto di puntare per innovare il suo modello economico, sociale e culturale;
- duplice è anche l'anima con la quale si sta sviluppando il Parco Innovazione, che connette lo sviluppo scientifico-tecnologico con il sapere umanistico in una dimensione d'innovazione, incentrata sull'identità culturale, sulla ricerca industriale, sul trasferimento di conoscenze e sull'innovazione sociale orientata verso la produzione di nuove soluzioni ai bisogni della collettività;
- il Parco Innovazione è in tal senso luogo di ibridazione di saperi e competenze tra imprese, centri di ricerca, attori della creatività e dell'educazione, Università, pubblico e privato; l'intero progetto è finalizzato a creare un valore aggiunto nella società reggiana, che possa 'fare la differenza' e consentire di leggere Reggio Emilia come la città in cui scegliere di investire, lavorare, abitare;
- tra le finalità del *Masterplan* vi è quella di definire le principali vocazioni in termini di funzioni insediabili nell'Area e le dotazioni territoriali (servizi) per rendere sostenibile l'intervento; sono stati a tal fine individuati un nuovo mix funzionale, modalità di accesso e dotazioni che comporranno la città pubblica, secondo gli *asset* di sviluppo del Parco Innovazione individuati nei seguenti ambiti strategici: polo scientifico-universitario per il Digitale; nuove aziende ed Enti afferenti all'Economia circolare; nuove imprese impegnate nell'Industria culturale e creativa; ulteriore sviluppo del Polo della meccatronica.

Considerato che:

- il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali e l'Ufficio Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione sono competenti per l'implementazione dell'Obiettivo 17 – del Documento Unico di Programmazione del Comune di Reggio Emilia " Lavoro, economia, talenti e imprese - Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa e in particolare delle "Politiche per lo sviluppo del sistema economico" che si articolano su due principali linee di lavoro: quella relativa ai progetti di innovazione del sistema economico locale e

quella relativa allo sviluppo del Parco Innovazione presso l'ex Area Reggiane quale polo territoriale per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese;

- gli obiettivi sono quelli di potenziare l'attrattività del sistema economico per renderlo più competitivo, potenziare la competitività del sistema socio-economico reggiano rendendolo più attrattivo per nuovi talenti e nuove competenze, valorizzare il Parco come leva condivisa per la competitività del territorio e come volano per promuovere Reggio in una dimensione sempre più internazionale, aumentandone la visibilità e facendone crescere la reputazione;
- per il raggiungimento degli obiettivi del Parco Innovazione e del Masterplan è stato elaborato il Documento "Ipotesi di strategia per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Comune di Reggio Emilia riguardanti lo sviluppo del Reggiane Parco Innovazione, e per l'implementazione di strumenti necessari per un'adeguata realizzazione del Masterplan e l'elaborazione di linee di azione future"
- il Documento ha evidenziato le esigenze e potenzialità e le possibili direttrici di sviluppo del Parco Innovazione relativamente a:
 - posizionamento del Parco sulla base delle tematiche di riferimento del Parco stesso, come più sopra identificate, e dei rapporti con l'ecosistema in cui il Parco è inserito e con il quale si deve rapportare per massimizzare il proprio ruolo e impatto sul territorio;
 - ruolo del Parco sulla scena locale, regionale, nazionale e internazionale identificando quali sono gli ambiti e gli spazi in cui il Parco può esprimere al meglio il proprio potenziale, valorizzare le proprie caratteristiche e identificando leve specifiche che permettano al Parco di "fare la differenza" nell'era dell'economia della conoscenza;
 - tipologie di servizi e attività potenzialmente realizzabili sulla base della natura e delle caratteristiche del Parco, , tenendo conto delle condizioni sistemiche e ambientali del Parco stesso;
 - *value proposition* del Parco, ossia uno strumento che evidenzia gli aspetti di unicità del Parco stesso, identificando i potenziali interlocutori,, valorizzando anche gli aspetti non immediatamente riconoscibili o tangibili, mettendo in evidenza elementi di forza unici tali da fornire un reale vantaggio competitivo al fine di aumentarne l'attrattività;
 - tipologie di *open innovation* riconducibili al Parco, alle sue caratteristiche e all'ecosistema nel quale si inserisce facendo leva in particolare sui concetti di contaminazione di idee, relazioni orizzontali, relazioni di filiera e alleanze strategiche.
- il Documento strategico aveva lo scopo di fornire all'amministrazione uno strumento per la valutazione delle opzioni strategiche per l'implementazione delle linee di sviluppo individuate nel Masterplan. Tale Documento ha prodotto i seguenti risultati: individuazione dei fattori abilitanti per lo sviluppo del parco innovazione, la fattibilità di potenziali servizi e attività realizzabili al parco innovazione per implementare i fattori abilitanti, individuazione di elementi di posizionamento del parco innovazione, indicazioni per i decisori politici sulla gestione e implementazione dei flussi di lavoro;
- i risultati prodotti hanno permesso all'Amministrazione di valutare concretamente le opzioni a disposizione per una piena attuazione degli obiettivi del Masterplan, consentendo alla stessa di dotarsi di uno strumento necessario per orientare nel modo più efficiente possibile le risorse umane ed economiche da utilizzarsi per lo sviluppo del Reggiane Parco Innovazione;
- i risultati prodotti hanno altresì consentito all'Amministrazione di definire quale principale traiettoria di sviluppo del Parco quella relativa all'attrattività di imprese e talenti in collaborazione con i portatori di interesse locali, per rendere il territorio reggiano più competitivo e attrattivo in grado quindi di competere nello scenario regionale, nazionale e internazionale.

Pertanto si ritiene quindi ora possibile procedere alla definizione di un piano di azioni e di servizi necessari per dare concreta operatività alla traiettoria di sviluppo individuata.

Tenuto conto del fatto che la Dottoressa Rita Piccinini è il soggetto che ha elaborato il Documento "Ipotesi di strategia per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Comune di Reggio Emilia riguardanti lo sviluppo del Reggiane Parco Innovazione, e per l'implementazione di strumenti necessari per un'adeguata realizzazione del Masterplan e l'elaborazione di linee di azione future" e alla luce in particolare dell'alta professionalità e specificità del servizio ora richiesto, risulta opportuno affidare lo il Servizio per la redazione di un piano operativo di azioni per l'attrattività di investimenti e talenti al Parco Innovazione quale polo per lo sviluppo economico del territorio" alla medesima, in quanto unico soggetto che raccoglie in sé competenze professionali, esperienza sviluppata, capacità di avere una visione d'insieme del percorso realizzato e dei concreti risultati raggiunti, punto di partenza fondamentale del piano operativo; in considerazione pertanto anche del fatto che risulterebbe ampiamente diseconomico e non produttivo individuare un soggetto differente che non abbia già la specifica esperienza sviluppata dall'Incaricata nello svolgimento di servizi per la

progettazione di azioni e servizi di sviluppo del Parco Innovazione. Si ritiene infatti che le competenze, la professionalità e l'approccio utilizzato dall'incaricata dello svolgimento del servizio relativo al Documento "Ipotesi di strategia per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Comune di Reggio Emilia riguardanti lo sviluppo del Reggiano Parco Innovazione, e per l'implementazione di strumenti necessari per un'adeguata realizzazione del Masterplan e l'elaborazione di linee di azione future siano stati determinanti per mettere in grado l'Amministrazione di effettuare le scelte relative alle linee di azione del Parco Innovazione. Il lavoro è stato svolto, a garanzia della professionalità dello stesso, tramite:

- valutazione comparata e ragionata di casi di successo e buone pratiche di esperienze nazionali e internazionali riconducibili per dimensioni, competenze e finalità al Parco;
- valutazione comparata dell'impatto delle esperienze sopracitate sul tessuto economico, sociale, scientifico, educativo del proprio territorio;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza del Parco e di benchmark nazionali e internazionali (analisi swot);
- confronto con il contesto locale di riferimento, individuazione degli attori chiave e valutazione delle relazioni e delle collaborazioni attivate e attivabili;
- ricostruzione della catena del valore del Parco nell'ecosistema regionale, nazionale e internazionale.

Ritenuto necessario dare operatività alle linee di sviluppo del Parco Innovazione e al Documento strategico, si intende affidare una prestazione di servizio per la redazione di un piano operativo di azioni per l'attrattività di investimenti e talenti al Parco Innovazione quale polo per lo sviluppo economico del territorio;

Dato atto

- che il suddetto Piano dovrà identificare:
 - le azioni da mettere in campo;
 - la loro scansione temporale;
 - le risorse finanziarie attivabili, anche tenendo conto delle disponibilità e capacità finanziarie dell'Ente;
 - le opportunità da intercettare (bandi e finanziamenti);
 - le competenze professionali necessarie;
 - i principali attori territoriali e il loro ruolo;
 - gli elementi locali distintivi su cui fare leva e come mobilitarli;
- che il Piano dovrà concretizzarsi in una serie di documenti/elaborati quali:
 - Piano descrittivo (elaborato ragionato e analitico contenente azioni, crono-programma, risorse, competenze, risorse locali, ruoli degli attori, servizi);
 - Sinossi (sintesi dei contenuti del Piano ai fini della diffusione e condivisione con i potenziali interessati istituzionali, pubblici e privati);
 - Presentazione Multimediale (strumento di comunicazione e condivisione del Piano);
- che i suddetti prodotti dovranno basarsi su:
 - valutazione del contesto locale di riferimento, valutazione delle relazioni e delle collaborazioni da attivare;
 - valutazione di servizi e attività da realizzare dal Parco in relazione al contesto e alle policy locali e ai bisogni dell'ecosistema;
 - valutazione di ruoli e competenze per la implementazione di azioni e servizi;
 - valutazione comparata delle fonti di finanziamento;

Ritenuto

- di procedere all'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, tramite determina a contrarre che contiene gli elementi essenziali del conferimento e al di fuori degli strumenti di negoziazione del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il preventivo presentato, previa apposita richiesta dell'Amministrazione (Allegati A1, A2, B1 e B2), da PICCININI RITA (con attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359) per un servizio per la redazione di un Piano Operativo di azioni per l'attrattività di investimenti e talenti al

Parco Innovazione quale polo per lo sviluppo economico del territorio, ammontante ad Euro 10.000,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso) - Rif. Protocollo in entrata PG n. 2021/0207661 del 28092021 –, della rispondenza dello stesso alle necessità dell'Ente e del fatto che, anche in rapporto alla qualità della prestazione, lo stesso presenta un importo congruo rispetto al servizio da implementare;

Precisato che l'acquisizione del servizio indicato è volto ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare per scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio riguarderà un servizio per la redazione di un Piano Operativo di azioni per l'attrattività di investimenti e talenti al Parco Innovazione quale polo per lo sviluppo economico del territorio come più sopra descritto;

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 (rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Ritenuto di procedere mediante affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 e dell'art. 31, commi 2, lett. b) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, a PICCININI RITA (con attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359), per un importo complessivo pari ad € 10.000,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso) – Allegati B1 e B2;

Esplicitato che, in relazione al suddetto affidamento, si attesta quanto segue:

- si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza di convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e rilevato che non risulta presente nelle categorie ivi contemplate una categoria il cui oggetto della prestazione preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla multidisciplinarietà, alla complessità, alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso;
- per il presente conferimento non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione: non essendone stati riscontrati, non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- sono state recepite le autodichiarazioni sottoscritte dall'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. Allegati C1 e C2);
- sono in corso le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 in capo all'affidatario ed autocertificati dallo stesso (nel caso in cui il completamento della verifica in corso rilevasse il mancato possesso dei requisiti si darà corso alla risoluzione del presente affidamento e ai conseguenti adempimenti di legge);
- sono in corso le procedure di accertamento della correttezza dei versamenti di natura contributiva e previdenziale da parte dell'affidatario (richiesta PEC indirizzata alla sede dell'INPS di Reggio

Emilia), che dovranno avere riscontro positivo affinché l'affidamento del servizio di cui al presente atto non vada incontro a risoluzione d'ufficio;

- l'affidatario ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari con apposita dichiarazione conforme alla normativa vigente (Rif. Allegato D);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (CIG) ZB5332EC92;
- l'affidatario ha dichiarato la propria disponibilità ad espletare il servizio alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario) che verrà sottoscritto a seguito dell'esecutività della presente Determinazione e che in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio (Rif. Allegati E1 e E2);
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente Coordinatore dell'Area "Programmazione territoriale e Progetti speciali", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. art. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti ed in particolare l'art. 31;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **richiamare** le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, di un servizio per la redazione di un Piano Operativo di azioni per l'attrattività di investimenti e talenti al Parco Innovazione quale polo per lo sviluppo economico del territorio come descritto nelle premesse, per un importo pari ad € 10.000,00 (omnicomprensivi di tutti gli oneri fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente, nonché di tutti i costi diretti e indiretti che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso), a PICCININI RITA (con attività a Reggio Emilia, in Via Mirabello n.10, P.Iva 01903110359) – CIG ZB5332EC92;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 10.000,00 con imputazione alla Missione 14, Programma 03, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio pluriennale 2021/2023 – Esercizio 2021, al Capitolo 31864 del P.E.G. 2021, denominato " Prestazioni di servizi per attività parco innovazione", Codice prodotto-progetto 2021_PG_A545, Centro di Costo 0299, Contabilità Ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) ZB5332EC92, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto, se del caso, dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2021;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario